

COMUNICATO STAMPA

**INTESA SANPAOLO RIAPRE
LA GALLERIA DI PALAZZO DEGLI ALBERTI DI PRATO**

**Il 7, 8 e 9 settembre in mostra una selezione di opere d'arte.
Ingresso gratuito**

Prato, 7 settembre 2018 – Le principali opere d'arte già della Cassa di Risparmio di Prato, oggi proprietà di Banca Popolare di Vicenza in L.C.A. (Liquidazione Coatta Amministrativa), potranno nuovamente essere ammirate dal pubblico presso il *Palazzo degli Alberti* di Intesa Sanpaolo, con la riapertura degli spazi della “Galleria”.

In attesa, il 7, 8 e 9 settembre 2018, nei giorni della Festa più importante della Città, sarà possibile **visitare gratuitamente in Galleria una selezione di 11 opere**, tra cui i capolavori di Caravaggio, Giovanni Bellini, Filippo Lippi, Puccio di Simone, alcune opere del Cinque-Seicento di area fiorentina e due sculture di Lorenzo Bartolini, artista di Prato attivo nella prima metà dell'Ottocento.

La riapertura degli spazi espositivi della Galleria, che renderà disponibile alla pubblica fruizione una ampia selezione di tale patrimonio artistico, è prevista indicativamente a inizio 2019. Un gesto concreto che consentirà alla città di ammirare un importante patrimonio culturale, secondo i valori di Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo.

Tale riapertura è stata resa possibile grazie al dialogo con Banca Popolare di Vicenza in L.C.A. e alla preziosa collaborazione e disponibilità del Comune di Prato e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato.

“Grazie alla efficace collaborazione tra Comune, Soprintendenza, Banca Popolare di Vicenza in L.C.A. e Intesa Sanpaolo, oggi Prato può finalmente tornare ad ammirare un importante patrimonio culturale. Come Intesa Sanpaolo ne siamo particolarmente orgogliosi, perché la riapertura della galleria di Palazzo Alberti testimonia l'impegno che da oltre un anno ha contraddistinto il nostro Gruppo nell'intero processo di integrazione delle ex banche venete. Vogliamo giocare una partita importante su questo territorio in termini di recupero di fiducia e di vicinanza”, ha spiegato **Luca Severini**, Direttore Regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo.

“L’apertura al pubblico della Galleria degli Alberti conferma la visione che anima Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo nell’impegno a promuovere la bellezza del patrimonio artistico e culturale italiano. Avviene valorizzando le opere d’arte delle nostre collezioni grazie alle Gallerie d’Italia, ma anche aprendo i nostri palazzi storici che sottolineano la straordinaria ricchezza artistica del Paese. È occasione di ancora maggiore soddisfazione quando si realizza in piena sintonia con altre realtà e istituzioni, come qui a Prato”, ha commentato **Michele Coppola**, Direttore Centrale Arte, Cultura e Beni Storici, Intesa Sanpaolo.

“La Soprintendenza ringrazia Intesa Sanpaolo, la Banca Popolare di Vicenza in LCA e il Comune di Prato per la disponibilità al dialogo e per la fattiva collaborazione che ha permesso di realizzare un percorso volto al poter rendere fruibile un patrimonio artistico di rilevante interesse nazionale, conservando capolavori assoluti dell’arte italiana, che annovera – tra le altre – alcune opere che hanno costituito nei secoli il contesto di riferimento per la ricca vicenda artistica della città”, ha aggiunto **Andrea Pessina**, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato.

“In questi anni abbiamo lavorato affinché gli spazi espositivi della Galleria degli Alberti fossero di nuovo accessibili ai cittadini. Con serietà e tenacia, ci siamo confrontati con tutti gli attori coinvolti. È stato un percorso lungo, certosino e appassionato, e grazie alla sinergia tra Comune, Soprintendenza, Intesa Sanpaolo e Banca Popolare di Vicenza in L.C.A., oggi facciamo un importantissimo passo in quanto 11 meravigliose opere saranno visibili a tutti”, ha commentato **Matteo Biffoni**, Sindaco del Comune di Prato.

Le visite sono previste a partire dalle 15.30 del 7 settembre, con gruppi di 25 persone ogni mezz’ora, con il seguente programma:

Venerdì 7 settembre	dalle 15.30 alle 19.00 (ultimo ingresso alle 18.30)
Sabato 8 e domenica 9 settembre	dalle 10.00 alle 13.00 (ultimo ingresso alle 12.30) e dalle 14.30 alle 19.00 (ultimo ingresso alle 18.30)

Immagini al link: <https://bit.ly/2NmI7fo>

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo
Ufficio Media Attività istituzionali, sociali e culturali
+ 39 3356204956
+39 02 8796.2925
stampa@intesasanpaolo.com

CENNI SULLA GALLERIA DI PALAZZO DEGLI ALBERTI

Palazzo degli Alberti, risalente al XIII secolo e tradizionalmente detto il “casone degli Alberti”, dal 1870 è sede della Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, diventata poi Cariprato. Fin dal 1984, la “Galleria di Palazzo degli Alberti” – spazio espositivo sito al primo piano della sede storica - ha ospitato una selezione di opere riconducibili al patrimonio d’arte dell’ex Cariprato.

L’importante patrimonio artistico, ora di proprietà di Banca Popolare di Vicenza in L.C.A., è andato costituendosi nel corso dei decenni, in particolare a partire dagli anni Trenta del Novecento, e comprende capolavori di Filippo Lippi, Giovanni Bellini, Caravaggio, Santi di Tito, Tommaso Lunetti, Puccio di Simone e della bottega del Bronzino. Si segnalano inoltre una serie di sculture del pratese Lorenzo Bartolini, una raccolta di dipinti del Seicento toscano e una sezione novecentesca con testimonianze della vicenda artistica pratese e toscana, grazie alla presenza di opere di Giuseppe Catani Chiti, Galileo Chini, Ardengo Soffici, Armando Spadini e Primo Conti.

Palazzo degli Alberti è oggi proprietà di Intesa Sanpaolo che, in linea con i principi del proprio Progetto Cultura, ha voluto la riapertura degli spazi espositivi della Galleria, che saranno inaugurati tra la fine del 2018 e l’inizio del 2019.

In occasione della festa patronale di Prato, viene presentata una selezione di undici opere, consentendo alla città di ammirare un importante patrimonio culturale.

IL PROGETTO CULTURA DI INTESA SANPAOLO

Il Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo è il piano triennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio impegno per la promozione dell’arte e della cultura nel nostro Paese. Alle Gallerie d’Italia, i tre musei di Intesa Sanpaolo a Milano, Napoli e Vicenza, è esposta una selezione delle oltre 30 mila opere appartenenti al Gruppo, dall’archeologia al contemporaneo: il *Martirio di sant’Orsola*, capolavoro di Caravaggio, insieme a opere di ambito meridionale tra Seicento e inizi Novecento alle Gallerie di Napoli; a Vicenza, le ceramiche attiche e magnogreche, la pittura veneta del Settecento e le icone russe; a Milano, le collezioni dell’Ottocento e del secondo Novecento italiano.

Accanto all’attività espositiva permanente, il Progetto Cultura organizza alle Gallerie d’Italia mostre temporanee secondo progetti scientifici originali, anche grazie a prestiti e scambi con importanti istituzioni museali nazionali e internazionali.

Il programma *Restituzioni* dal 1989 cura e sostiene il restauro di opere del patrimonio italiano individuate in collaborazione con gli organismi ministeriali di tutela. Alla valorizzazione dei beni d’arte di proprietà e pubblici, la Banca affianca un vasto sostegno ai principali musei, istituzioni e iniziative culturali del Paese, dal teatro alla musica, dalle mostre ai festival, con particolare attenzione alla promozione del libro e della lettura. L’*Officina delle idee* mira ad offrire a giovani, laureati e post-laureati, occasioni formative qualificanti nel mondo dell’arte.

Il Progetto Cultura è realizzato dalla Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, la cui responsabilità è affidata a Michele Coppola.

ELENCO OPERE IN MOSTRA IL 7-8-9 SETTEMBRE 2018

- 1) Puccio di Simone (notizie dal 1346 al 1360)
Santa Lucia, Santa Caterina e santa martire
metà del XIV secolo
Tempera su tavola, cm 30x28

- 2) Filippo Lippi (Firenze 1406 ca. - Spoleto 1469)
Madonna con il Bambino
1436-1436 ca
Tempera trasportata su tavola, 28,8x22,4 cm

- 3) Giovanni Bellini (Venezia 1432/1434 – 1516)
Crocifisso con cimitero ebraico
1480-1485 ca
Tempera grassa su tavola, 81x49 cm

- 4) Michelangelo Merisi detto Caravaggio (Milano? 1571 – Porto Ercole 1610)
Coronazione di spine
1602-1603
Olio su tela, 178x125 cm

- 5) Tommaso di Stefano Lunetti (Firenze 1486 – 1564)
Adorazione dei pastori
1520 ca
Tempera grassa su tavola, 253x168 cm

- 6) Santi di Tito (Borgo San Sepolcro 1536 – Firenze 1603)
Ritratto del cardinale Ferdinando de' Medici
1567-1569
Olio su tavola, 99x76 cm

- 7) Francesco Curradi (Firenze 1570 – 1661)
Adorazione dei pastori
1590-1591
Olio su tavola, 86x65 cm

- 8) Francesco Furini (Firenze 1603 – 1646)
Ghismunda
1620-1630 ca
Olio su tela, 70x55 cm

- 9) Carlo Dolci (Firenze 1616 – 1687)
La Carità
1659
Olio su tela, 93x76 cm

- 10) Lorenzo Bartolini (Savignano, Prato 1777-Firenze 1850)
Ninfa dello scorpione
post 1845
Marmo, 53x71 cm

- 11) Lorenzo Bartolini (Savignano, Prato 1777-Firenze 1850)
La Fiducia in Dio
1840 ca
Marmo, 64 cm